

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA EDUCAZIONE FISICA

Docente: Franco Casu
Classe seconda C
Anno Scolastico 2013 - 2014

a) Situazione di partenza

L'analisi della situazione iniziale della classe è senza dubbio un elemento di primaria importanza per la formulazione di una programmazione il più possibile rispondente ai differenti bisogni ed aspettative dei discenti. Per questo motivo ho dedicato la prima parte dell'anno alla somministrazione di una serie di test d'ingresso e all'osservazione sistematica degli alunni al fine di accertare:

- **le competenze disciplinari di base**, come conoscenza delle tecniche, uso e comprensione dei vari linguaggi, applicazione di norme e di strumenti in situazioni operative.
- **la partecipazione alla vita scolastica**, come capacità di seguire con attenzione e di intervenire in modo pertinente;
- **il metodo di lavoro**, come capacità di organizzarsi autonomamente, senza essere aiutato o guidato;
- **il comportamento**, come capacità di collaborazione e rispetto delle regole;

L'esito delle prove e l'osservazione dei singoli allievi impegnati nelle quotidiane attività didattiche, hanno consentito l'individuazione nell'ambito del gruppo classe delle seguenti fasce di livello:

- Una prima fascia comprendente gli allievi adeguatamente motivati alle attività pratiche, i quali dimostrano di avere acquisito in modo soddisfacente le abilità di base, apprendono con facilità, partecipano attivamente alla lezione, possiedono un metodo di lavoro preciso e assiduo e si comportano in modo corretto e irreprensibile.
- Una seconda fascia costituita da discenti i quali hanno raggiunto in misura essenziale le competenze disciplinari di base, partecipano con interesse alle attività scolastiche, si applicano con regolarità ma non sempre adeguatamente alle loro capacità.
- Una terza fascia comprendente gli allievi che dimostrano di avere acquisito parzialmente le abilità di base, partecipano superficialmente alle attività svolte, s'impegnano con discontinuità e in modo inadeguato, evidenziano un ritmo di apprendimento lento e un metodo di lavoro parziale.

b) Finalità da conseguire e procedimenti individualizzati

- Competenze disciplinari di base

primo livello: elaborazione e richiesta di contenuti specifici; proposta di esercizi di individuazione, distinzione e confronto; creazione di momenti attivi di applicazione in situazioni note e nuove;

secondo livello: guida all'acquisizione di contenuti specifici; proposta di esercizi di individuazione sempre più complessi e approfonditi; stimolo alla autonomia con momenti applicativi in situazioni note;

- Partecipazione alla vita scolastica

primo livello: stimolazione di atteggiamenti di attenzione nei vari momenti e sollecitazione di interventi;

secondo livello: creazione di situazioni di lavoro in grado di gratificare gli interventi, promuovendone il miglioramento;

- Metodo di lavoro

primo livello: uso di momenti di lavoro per il consolidamento della capacità organizzativa;

secondo livello: facilitazione dei percorsi e esplicitazione delle tappe principali;

- Comportamento

primo livello: creazione di situazioni di potenziamento dell'attitudine a collaborare e a rispettare le regole;

secondo livello: creazione di situazioni di stimolo per sviluppare la collaborazione e il rispetto delle regole;

L'intervento individualizzato, preventivato all'inizio dell'anno sulla base della situazione di partenza, sarà soggetto di verifica e di modificazione con scadenza mensile o bimestrale.

c) Obiettivi didattici

1 - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base, come coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità: promozione di una progressiva consapevolezza degli schemi motori di base, aiuto e guida nell'operazione di coordinamento degli schemi motori; guida alla conoscenza delle potenzialità motorie ed espressive sia individualmente, sia nel gruppo.

2 - Potenziamento fisiologico, come capacità di consolidare la mobilità articolare, la forza, la velocità, la resistenza: promozione di esercizi continui di potenziamento delle grandi funzioni; suggerimento di tecniche e di modalità efficaci; aiuto e guida nell'esecuzione degli esercizi; avvio alla pratica sportiva.

3 - Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie dell'attività motoria, come consapevolezza tecnica del fatto sportivo, con riguardo anche al problema della salute, della collaborazione, della lealtà: suggerimenti ed elaborazione tecnica degli obiettivi e delle caratteristiche dell'attività motoria; promozione della responsabilità individuale nelle attività motorie; suggerimento di comportamenti e di rapporti reciproci sempre corretti; creazione di situazioni di lealtà e correttezza nella vita di gruppo e di squadra, anche in momenti competitivi; interventi per correggere atteggiamenti scorretti e situazioni errate.

4 - Conoscenza delle regole nella pratica sportiva, come capacità di partecipare alle attività con compiti di coordinamento, organizzazione, giuria e arbitraggio; creazione di situazioni partecipative all'interno del gruppo; affidamento di compiti di coordinamento, organizzazione, giuria e arbitraggio; suggerimento di comportamenti corretti; interventi per correggere comportamenti scorretti.

d) Metodi

Si cercherà di stimolare l'interesse e la partecipazione del singolo, operando sul clima relazionale di lavoro e di gruppo, scegliendo contenuti adatti per l'integrazione, l'espressione/comunicazione e la socializzazione.

Le esercitazioni verranno combinate in una successione di sforzi graduali e di carichi rispondenti alle leggi fisiologiche e secondo le esigenze degli alunni.

e) Contenuti

- **attività:** esercizi di mobilità articolare ed elasticizzazione muscolare (stretching), elementi fondamentali dei giochi di squadra (pallamano, pallavolo, pallacanestro) e conoscenza delle regole principali, corsa, salti, lanci, avviamento alla pratica sportiva, percorsi ginnici, circuiti di lavoro;

- **mezzi:** libri di testo, riviste sportive, opuscoli illustrativi, palestra, attrezzi grandi e piccoli, disegni, videocassette, verifiche, test di accertamento, colloqui;

- **orientamento:** conoscenza delle proprie possibilità e dell'applicazione di esse in campo sportivo, affinamento della scelta autonoma di un'attività sportiva da realizzare nell'ambito territoriale e, eventualmente, in quello regionale e nazionale.

f) Unità didattiche e disciplinari

Potenziamento della capacità di resistenza generale, potenziamento della capacità di forza sia carico naturale che con l'ausilio di piccoli attrezzi, potenziamento della velocità, potenziamento della mobilità articolare e dell'elasticità muscolare, miglioramento del senso d'equilibrio, acquisizione della capacità ritmico-motoria sia a corpo libero sia con piccoli attrezzi, conoscenza e utilizzo del linguaggio del corpo, miglioramento della capacità d'orientamento, miglioramento della capacità di esprimere gesti con economia ed efficacia, avviamento alla pratica sportiva della pallavolo: esercizi di sensibilizzazione con la palla, il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro, giochi a due e a tre, conoscenza delle regole fondamentali ed organizzazione del gioco di squadra.

g) Verifica e valutazione

Saranno predisposte al termine di ogni unità didattica le opportune verifiche allo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Saranno utilizzate delle batterie di test motori, circuiti misti e percorsi a tempo, nonché verifiche scritte.

La valutazione finale intesa come momento di verifica del lavoro svolto e degli obiettivi realmente raggiunti, terrà conto del livello di partenza, dei progressi fatti nonché dell'impegno profuso durante le attività didattiche.

Saranno presi in considerazione oltre agli aspetti cognitivi legati al possesso d'abilità e capacità, quelli di carattere psicologico, socio-ambientale e personale; l'azione della valutazione comunque terrà conto del processo globale educativo che si svolgerà durante il corso dell'intero anno scolastico.